

BANCA ANTONIANA DI PADOVA E TRIESTE



Veduta dal basso delle due torri vetrate

1973/1983

Padova – via Trieste, via Gozzi

progettista: arch. Gianfranco Masi

staff tecnico:

collaboratori e consulenti esterni

Committente:

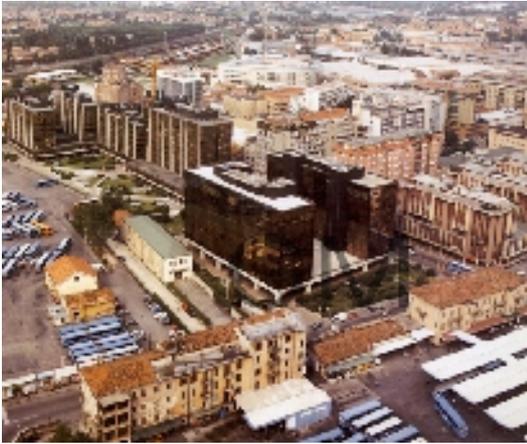
impresa edile:

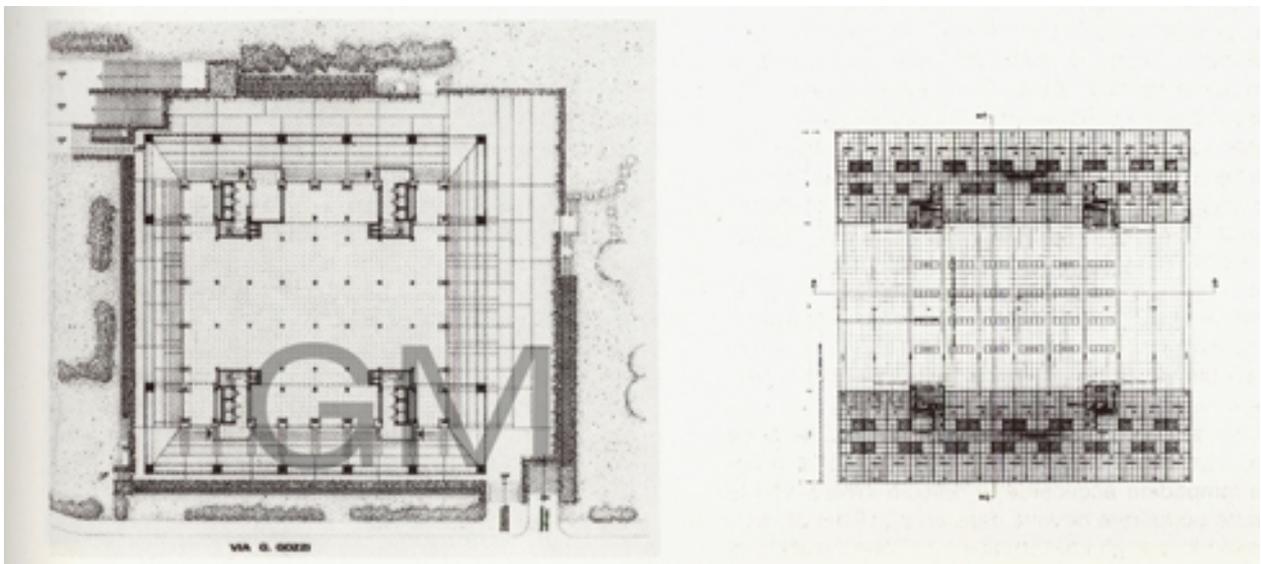
sup. totale mq

L'area era prevista dal Piano Particolareggiato a destinazione commerciale e direzionale. In questo ambito la Banca Antoniana, il maggior istituto bancario della città, intendeva trasferire nel complesso da edificare la Direzione generale, uffici annessi e l'agenzia centrale aperta al pubblico.

I due corpi gemelli (otto piani di altezza) nella loro dimensione volumetrica si configurano come parallelepipedi appoggiati su una vasta e pesante struttura in cemento armato a vista (l'agenzia bancaria e negozi), rivestiti da un reticolo in metallo e vetro dalle misure ponderate e in equilibrio al volume con gli orizzontali lungo linee parallele al terreno il più possibile in corrispondenza con bancali e solai, quelli verticali che evidenziano e assicurano la modularità all'interno e quindi la possibilità di spostare le pareti divisorie offrendo montanti di attacco in facciata. Queste facciate di tipo a "curtain wall" con

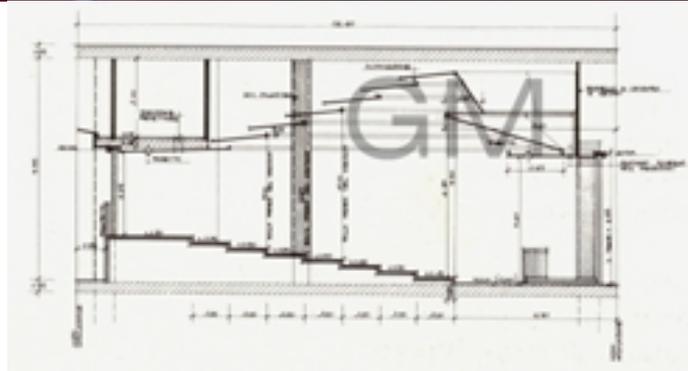
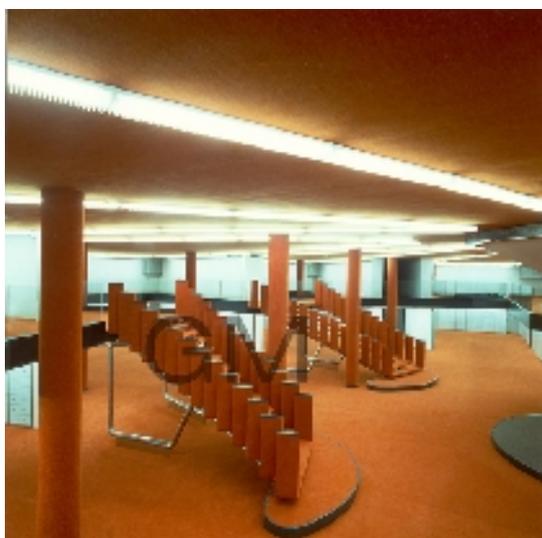
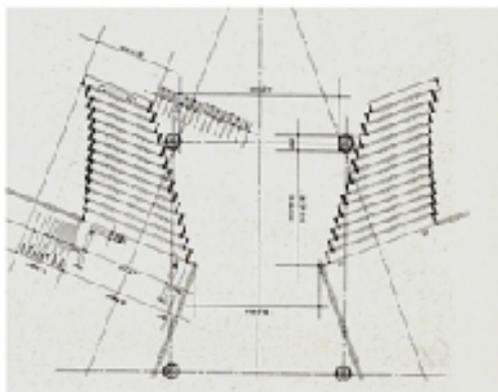
specchiature fisse e tagliate termicamente, sono costituite da una struttura metallica in profili estrusi in lega di alluminio e da vetri ad alta resistenza di conducibilità termica. Un impegno notevole è stato richiesto nella progettazione del condizionamento così come nella ricerca della massima trasparenza: vetro sopra e sotto il bancale, mobiletti condizionatori in vista dietro il vetro, sbarramenti alla trasmissione dei rumori tra i piani e tra le camere, materiali con coefficienti adeguati di trasmissione termica.





Piante piano terra e piano tipo

Dettaglio esecutivo



sezione trasversale sala interna

